

{ Regione Puglia } Il consigliere Caroppo non accetta più salassi e grassazioni in tempi di crisi

Quando le ispezioni all'Arif e l'Apulia Film Commission?

Francesco De Martino

In tempi di crisi e sacrifici per tutti, non è consentito a nessun Ente pubblico erogare altre risorse all'Agenzia Regionale Irrigui e Forestali e ad Apulia Film Commission, "autentici sberleffi alla Puglia che soffre". Lo dice senza tanti giri di parole il Consigliere pugliese della "Puglia Prima di Tutto", Andrea Caroppo, deciso a non farsi passare la mosca sotto al naso. "Mentre da tutta la Puglia sale la sacrosanta protesta per lo svuotamento del nostro diritto costituzionale alla Salute, dovuto agli sprechi ed alle malversazioni delle politiche vendoliane con conseguenti continui sfondamenti dei conti, con interi territori come il Salento jonico di fatto privati del Servizio Sanitario in sé, mentre l'economia pugliese boccheggia e recede in un inquietante ed incessante depauperamento, è veramente intollerabile che la prossima variazione di Bilancio preveda

ulteriori stanziamenti a favore di sempre più insaziabili carrozzoni clientelari come l'Agenzia Irrigui e Forestali pugliese ed "Apulia Film Commission", su cui semmai dovrebbe esercitarsi una rigorosa attività ispettiva viste le continue denunce di sprechi, regalie e clientelismi vari, con risposte, quando ci sono, sistematicamente elusive ed insoddisfacenti. Spero vivamente che queste autentici sberleffi alla Puglia che soffre vengano rimossi nel corso dell'iter del disegno di legge in questione". E mentre Caroppo aspetta la rimozione di quelli che appaiono come veri e propri canali coi quali coltivare amicizie e clientele a spese del pubblico Erario, sale l'attenzione su assunzioni e procedimenti di gare, licitazioni e appalti fin troppo spesso claudicanti, bisognosi di approfondimenti, appunto, all'Arif diretta dall'avvocato ed ex consigliere regionale piddi Giuseppe Maria Taurino. Che qualche mese fa ha deciso di non rinnovare il servizio d'assistenza e fornitura

paghe a favore della stessa agenzia di via Corigliano. Che l'anno scorso decise di pubblicare un nuovo bando per affidare la preparazione delle buste paghe ai suoi dipendenti, avendo necessità, come ripete sempre Taurino dinanzi al mare di accuse che lo sommerge quasi quotidianamente, di contenere i costi. Il fatto più singolare, che finì perfino nelle cronache locali, è che in quel bando di gara tanto voluto dal direttore generale, chi l'aveva preparato aveva copiato dal sito web di un'azienda salentina partecipante alla gara medesima, compresi gli errori d'ortografia. Fatto sta che alla seconda pubblicazione, alla scadenza dei termini, si presentano solo un paio d'aziende, la Parsec e la Publisys. E all'apertura delle buste, esclusa la prima per non aver accluso la fidejussione (errore molto strano per una ditta che partecipa quasi esclusivamente ad appalti pubblici) vince la gara la Publisys, con un ribasso a circa 155mila euro per un biennio. Ora la società potentina sta pagando lo scotto del

noviziato e nessuno all'Arif pensa lontanamente ad applicare le penali contemplate dai vari contratti e convenzioni, fino alla risoluzione del contratto stesso, ma nessuno da via Corigliano ha ancora smentito che la stampa, imbustamento e postalizzazione delle fatture afferenti il consumo idrico Arif sia stato affidato alla società Parsec di Lecce, la stessa che era stata esclusa alla seconda gara, dopo la revisione del primo bando. Quando ancora pochi parlavano alla Regione Puglia di assunzioni di figli di dirigenti regionali tramite agenzie di lavoro interinale, o di libro unico del lavoro, per verificare le assunzioni all'Arif, infatti la legge prevede che sul Libretti Unico del Lavoro (L.U.L.) siano elencati anche i somministrati. Perché l'avvocato Giuseppe Maria Taurino non lo esibisce? Quello recente pare non ci sia, ma quelli vecchi? Due ultime riflessioni: 1) Si può non pagare lo stipendio ma è fatto obbligo da parte del datore di lavoro di consegnare il cedolino paga; 2) Chi multerà l'Arif per non aver stampato nei termini il libro unico?



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.